

Il referendum per il traffico

«Inchiodate» le valvole?

«Liberiamo (almeno) le strade del centro»

I lettori chiedono il potenziamento dei trasporti — «Scesi dall'auto, siamo tutti pedoni»

Pedoni o automobilisti? Macchine private o mezzi pubblici? Sotto le forme più diverse — quando si tratta del traffico — il dilemma spunta fuori ad ogni passo. Perfino durante l'ultima riunione della Consulta comunale del traffico, dedicata al «lancio» del piano di emergenza tracciato a grandi linee dall'assessore Pala, non è mancata, da parte di qualcuno degli intervenuti, una punta di... oltranzismo viabilistico. Un giornalista, per esempio, si è scagliato con violenza contro gli attraversamenti pedonali, che dovrebbero essere drasticamente limitati per non frenare la corsa della massa ruggente di automobili. L'argomento non era in discussione; un collega, tuttavia, ha trovato il modo di replicare con molta efficacia. I possessori di automobili — ha detto — sono circa quattrocentomila; un milione e ottocentomila romani continuano invece a prendere il filobus e ad andare a piedi. Se è giusto cercare di soddisfare le esigenze degli uni e degli altri, non è però giusto e neppure saggio imporre alla schiacciante maggioranza soluzioni dettate esclusivamente dalle esigenze di una minoranza, anche se composta come quella degli automobilisti. Del resto — ha aggiunto — qualsiasi possessore di automobili grandi masse di persone nel momento in cui lascia il volante e fa scattare la serratura della portiera.

Conferenza di Longo sul viaggio in Algeria

L'Algeria in marcia verso il socialismo, questo il tema della conferenza che il compagno on. Luigi Longo, vice segretario generale del Pci, terrà giovedì alle 18,30 nella sala Branaccio. Saranno presenti anche i compagni onorevoli Arturo Colombi e Giuliano Pajetta, che assieme a Longo hanno fatto parte della delegazione del Pci che recentemente si è recata in Algeria, dove ha avuto incontri con Zen Belia e altri esponenti del F.L.N. I compagni on. Giorgio Amendola e Mario Alicata celebreranno domani il 43° anniversario della fondazione del Pci, rispettivamente nelle sezioni di Tufello e Garbatella, dove sono state convocate assemblee con inizio alle 20.

Iniziativa per le mutue contadine

Anche quest'anno la «bonomiana» vuole imporre elezioni-ombra per il rinnovo dei consigli di amministrazione delle casse mutue di coltivatori diretti. Si ripetono, come negli anni passati, abusi, brogli, illegalità. Ancora non è conosciuto ufficialmente la data delle elezioni, per la provincia di Roma, i nomi degli elettori sono segreti per tutti, ma non per la «bonomiana» che già ha scatenato i suoi attivisti per fare incetta di deleghe. Con questi sistemi, in ventun Comuni della provincia di Frosinone è stata impedita di fatto la partecipazione all'Alleanza Contadini alle elezioni. Per questo episodio la segreteria del gruppo regionale del Pci, ha chiesto di essere ricevuta dal ministro del lavoro sen. Bosco. Per la provincia di Roma, la data delle elezioni è a conoscenza soltanto della «bonomiana». Pare che per il territorio del capoluogo, il seggio elettorale si voglia sistemarlo addirittura nella sede della «bonomiana» e di conseguenza in via dei Frenetani. I compagni consiglieri comunali Della Seta, Giugliotti e Giunti, hanno interpellato il sindaco e l'assessore all'Agro chiedendo la pubblicazione di un manifesto con la data delle elezioni e negli Albi comunali dell'elenco degli elettori aggiornati al 13 dicembre, e che il Comune metta a disposizione attrezzature locali per evitare che le elezioni si svolgano in sedi che non garantiscono la completa democrazia del voto.

Referendum Le proposte dei lettori

- Hai l'automobile?
- Qual è la spesa mensile?
- Quanto tempo impieghi in media per andare e tornare dal lavoro? Qual è la distanza?
- I familiari quali mezzi usano? Si servono della macchina privata o dei trasporti pubblici? Qual è la spesa mensile?



Quali proposte intendi formulare per il traffico? Come si possono migliorare i servizi dell'ATAC e della STEFER?

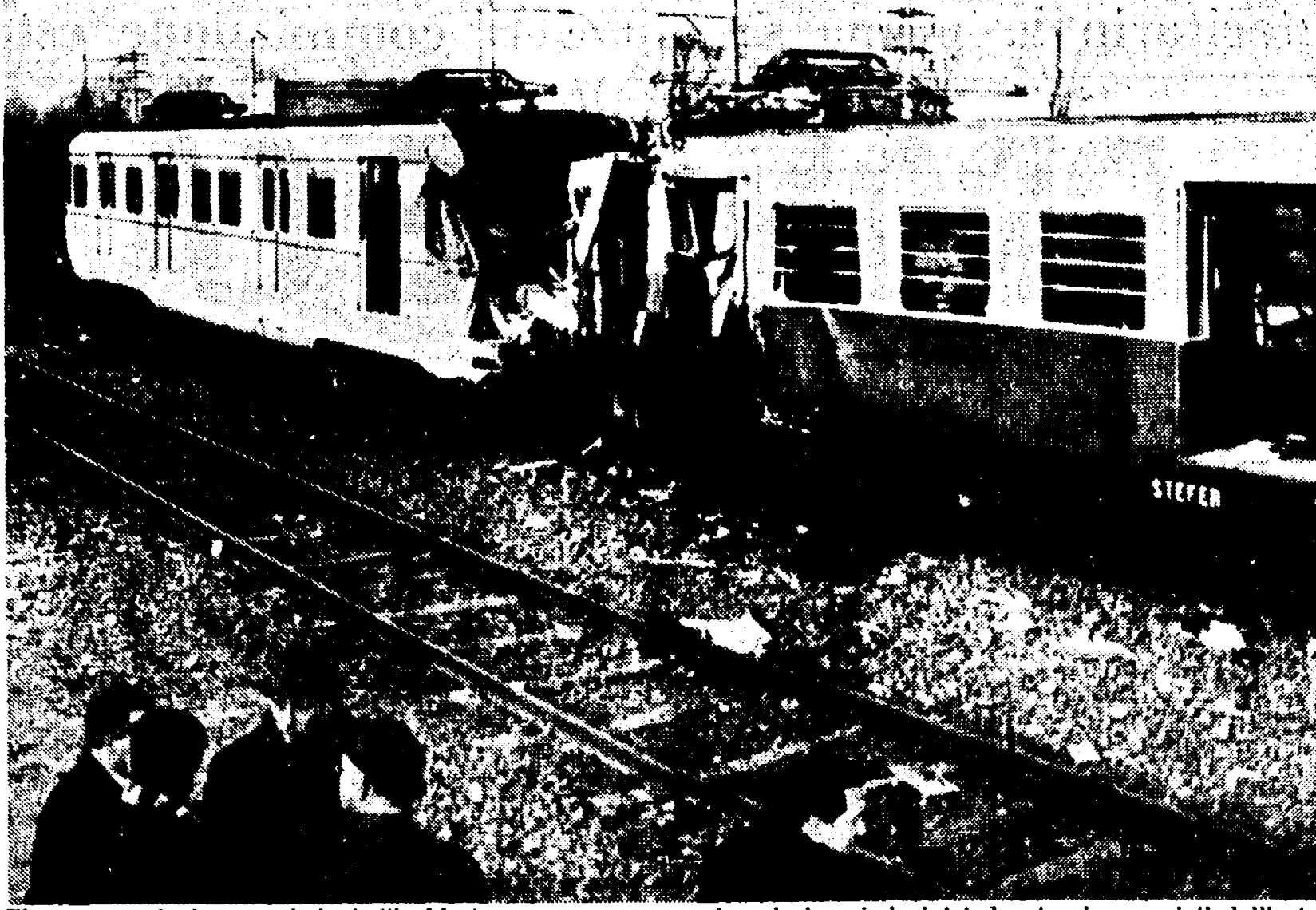
NOME e COGNOME, INDIRIZZO, LUOGO DI LAVORO:

Ritagliare e spedire a: «L'Unità» Via dei Taurini, 19 - Roma

Contro i licenziamenti

Presidiano il cantiere

Luciano Toti (via dei Settili) ritiene necessario costruire grandi parcheggi in periferia, sempre abbinando il traffico privato nel nucleo centrale della città («aumentando i mezzi dell'ATAC, ma non i prezzi dei biglietti»). Secondo Nino Santini (via Triplicata) il limite della grande isola pedonale del centro dovrebbe essere segnato dalle mura aureliane; i parcheggi dovrebbero sorgere in concomitanza con i «nodi» dell'ATAC e della STEFER. Della stessa opinione sono Franco Rudolfi (via del Grano), Guiberto Bianchi (via Appia Nuova), Giovanni Franchini (via Magnagrecia), Anna Maria Ciotti (via Castiliana). Insieme a decine di altri lettori (anche se, com'è ovvio, i pareri non collimano perfettamente su tutti i punti). Generalmente, insomma, si avverte la necessità di porre un freno al traffico, soprattutto in certe zone (e un freno a posto, e chi ha scritto parole di fuoco a proposito delle due file di macchine — e magari fossero due — tutti i casi) che ormai fanno parte del normale «disegno» di tutte le strade, e non solo di quelle del centro. «Tutte le nuove strade», scrive il lettore Nicolò Pollio (via Guarducci) — «debbono essere progettate e costruite in vista delle esigenze future, e non soltanto dell'oggi». Ma qui si enterebbe in un campo — quello dell'urbanistica — che sembra appassito a un'indagine a ritroso, e non si può che concludere una buona metà dei nostri lettori. Ne parleremo in una prossima occasione. Le risposte continuano in anteprima a pagina 1, e rimangono in attesa di un prossimo numero. Nei prossimi giorni speriamo dedicare ad esse anche maggiore spazio, pubblicando per intero i suggerimenti più interessanti.



Fino a quando le commissioni d'inchiesta non avranno concluso le loro indagini i due treni squarciati dall'urto non verranno rimossi. Ieri, sul piazzale della Magliana, si sono svolti alcuni sopralluoghi di tecnici e magistrati

Il mistero dei freni bloccati davanti a tecnici e magistrati

Quattro inchieste dovranno accertare le ragioni del guasto - Come è stato eseguito il «collaudo» di una settimana prima? - 80 in una vettura

Le condizioni degli operai rimasti feriti sabato alla Magliana nello scontro tra un'elettromotrice e un convoglio della metropolitana, sono leggermente migliorate. I medici non hanno tuttavia dichiarato fuori pericolo i feriti più gravi, anche se alcuni di essi nella giornata di ieri hanno ripreso conoscenza. I sanitari hanno esaminato con particolare attenzione le condizioni di Arturo Ciluzzi, Giuseppe Capodiferno, Michele Fraiegar, Alessandro Forcella e Franco Marinetti. All'operaio trentottenne Michele Savuti, che era stato giudicato guaribile in dieci giorni, è stata riscontrata ieri anche la frattura delle ossa nasali: secondo i medici del S. Eugenio ne avrà per 35 giorni. Gli ospedali nei quali si trovano i feriti sono: S. Maria della Misericordia (S. Eugenio), Centro traumatologico dell'INAIL, S. Camillo, S. Giovanni. Sono stati affollati i feriti dei lavoratori della Stefer nuovamente accorsi per offrire sangue e per confortare i compagni di lavoro colpiti dalla sciagura.

Sulle cause che hanno determinato il disastro non è stata fatta ancora luce: si è cominciato a stabilire alcuni punti fermi, sono state avanzate alcune ipotesi ma nessuno ancora è stato in grado di accertare la verità. La Procura della Repubblica, la polizia, la Stefer, l'ispettorato della motorizzazione, come è noto, hanno iniziato quattro diverse indagini. L'azienda municipalizzata ha affidato a una commissione di tecnici «esterni» il compito di scoprire perché i freni dell'elettromotrice non hanno funzionato: della commissione sono stati chiamati a far parte l'ing. Vincenzo Leuzzi, ordinario di tecnica ed economica di trasporti all'Università di Roma; l'ing. Franco De Falco, assistente ordinario di trazione elettrica all'Università; l'ing. Matteo Cirenei, direttore di esercizio delle linee ferroviarie dell'azienda tranviaria di Milano. Oltre che a questa commissione la Stefer darà vita a una commissione formata da funzionari e — se la richiesta del sindacato unitario sarà accolta — da rappresentanti dei lavoratori. I due gruppi di tecnici dovranno allargare la loro indagine al «mistero» del collaudo, il funzionamento e l'organizzazione delle officine di manutenzione e revisione delle vetture. La commissione amministrativa della Stefer formerà a Rimini domani in seduta straordinaria allo scopo di fare il punto sulla situazione.

Il giorno
Oggi, lunedì 20 gennaio (20-346), Onomastico: Fabiano il sole sorge alle 7,58 e tramonta alle 17,11. Luna primo quarto il 22.

piccola cronaca

Cifre della città
Ieri, sono nati 111 maschi e 102 femmine. Sono morti 38 maschi e 34 femmine, dei quali 6 minori di 7 anni. Temperature: minima - 1,5 e massima + 10,5. Oggi i meteorologi prevedono temperatura stazionaria.

Avvocati
Gli avvocati e procuratori si sono recati alle urne per le elezioni del consiglio dell'Ordine. Gli iscritti sono, tra avvocati e procuratori, 4810. Ieri dalle 9 alle 14, continuerà l'affollamento subito dopo la chiusura delle quali comincerà lo spoglio delle schede. Per giungere alla elezione del consiglio dell'Ordine, composto da undici membri, compreso il presidente, occorre che votino un quarto degli iscritti, e cioè 1203 avvocati.

Galleria Borghese
Nel 1963 294.337 persone hanno visitato la Galleria Borghese con un aumento rispetto all'anno precedente — di 32.087 visitatori. 6139 studenti di 125 scuole di cui 24 fuori della provincia di Roma, hanno ammirato le pregevoli opere d'arte che si trovano nel Museo. Sono stati venduti biglietti per 36.712.700 lire, con un aumento — rispetto al '62 — di 4 milioni e 339 mila lire.

Avvocato «dodicesimo»
Due «dodici» a Totocalcio nella zona di Roma. Spetteranno a ciascuno oltre 15 milioni e mezzo. I fortunati sono l'avvocato Giuseppe Altobelli, via dei Monti Partolli 12 e Luigi Marzani, abitante in via Proba Falconia 3, ad Orte. Hanno giocato entrambi una scheda da 150 lire.

Travolto e ucciso sull'Appia
Michele Fontana, un pensionato di 59 anni, è stato travolto e ucciso da una 1100, che lo ha investito mentre attraversava la strada. L'incidente è avvenuto poco prima delle 19, sull'Appia Nuova, all'altezza di via dell'Acqua Santa. L'uomo, che era stato identificato soltanto a tarda sera, è morto sul colpo.

Falegname giù dalle scale
A Ladispoli, ieri mattina, il giovane falegname Luigi Mari nonne 26 anni, abilitato a Torre di Santa Susanna, è scivolato dalle scale di un palazzo in costruzione, portandosi un'ampia ferita al collo. È stato trasportato all'ospedale di Ladispoli, dove è stato ricoverato in un letto di ricovero. I medici si sono riservati la prognosi.



Alessandro Forcella (in alto) e Franco Marinetti, due feriti gravi dello scontro

Pensionato
Ucciso dal freddo davanti alla casa

Un pensionato di 63 anni, Armando Beccati, è stato ucciso dal freddo davanti alla porta della sua abitazione, in via Borgo S. Lazzaro 48. Probabilmente è stato colto da malestere pochi attimi prima di infilare la chiave nella serratura, si è accasciato al suolo ed è rimasto sul pianerottolo dell'abitazione per tutta la notte. Il Bellini abitava con il nipote, Pietro. Quest'ultimo, ieri mattina, uscendo, per poco non è inciampato nel corpo dello zio. Per quasi tutta la notte il giovane lo aveva cercato, telefonando ai parenti, ai conoscenti. Non era uscito di casa, perché non sapeva dove il congiunto si era recato. Pietro Bellini ha subito soccorso lo zio, e ha chiamato un'ambulanza della CRi che ha trasportato il poveretto al S. Camillo. I medici hanno riscontrato al Bellini assideramento e stato confusionale. Dopo alcune ore, verso le 2, il pensionato ha cessato di vivere.

DA OGGI

LIQUIDAZIONE

DI TUTTE LE MERCI INVERNALI

LE PIU' GRANDI OCCASIONI

AI PREZZI PIU' BASSI

ZINGONE

Via della Maddalena Via Lucrezio Caro

ORARIO DI VENDITA: 9,30-13 - 16-19,30 - SONO SOSPESSE LE VENDITE RATEALI